



CISL
SONDRIO

Anteas in...forma

Speciale n. 1



ASSOCIAZIONE NAZIONALE TERZA ETÀ ATTIVA PER LA SOLIDARIETÀ

NOTIZIARIO SINDACALE CISL - Unione Sindacale Territoriale di Sondrio - ANNO XXXI - N. 2 del 28 gennaio 2015
Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% DCB SONDRIO

INSIEME È MEGLIO ...

Questo il titolo del percorso formativo realizzato nei mesi di novembre e dicembre, per tutti i volontari di Anteas della provincia di Sondrio, a seguito dei suggerimenti emersi nell'Assemblea annuale dei soci di aprile 2014.

La consapevolezza di quanto sia importante, prezioso ed anche complesso "il lavorare insieme" nei vari ambiti e servizi che Anteas realizza, ha motivato la scelta di dedicare degli incontri di approfondimento di questa tematica con il supporto di formatori (Gino Pedrotti del Centro Servizi Volontariato Lavops e Barbara Silvestri, psicologa formatrice).

Due gli incontri specifici realizzati: lunedì 24 novembre 2014, presso la Contrada Beltramelli (Villa di Tirano) per i volontari che operano nelle zone di Sondrio, Tirano e Bormio;

mercoledì 26 novembre 2014 a Forcola, presso il ristorante La Brace, per i volontari che operano nelle zone di Berbenno, Morbegno e Chiavenna.



Infine, un terzo incontro congiunto per tutti i volontari il 5 dicembre, svoltosi a Forcola presso "LaBrace" con la partecipazione di Angelo Motta, responsabile dell'Ufficio formazione regionale FNP-Cisl.

Hanno partecipato agli incontri molti dei volontari attivi: gli autisti e gli accompagnatori dei servizi di trasporto sociali, i componenti dei due cori Anteas, i volontari dell'animazione nelle Case di riposo e della consegna pasti al domicilio. In totale circa 60 volontari.

Come nelle precedenti iniziative, i formatori con la Presidente, hanno voluto coinvolgere attivamente i partecipanti per far sperimentare ed emergere contenuti ed apprendimenti sulla base delle proprie esperienze.

In apertura dei lavori sono stati proiettati e poi discussi alcuni brevi filmati sul fare gruppo, a seguito dei quali è stata proposta l'esercitazione "Costruite



il vostro oggetto”, ***un vero lavoro di gruppo che prevedeva la costruzione di un oggetto che rappresentasse l'attività di volontariato svolta e il suo valore.***

Il lavoro di gruppo prevedeva che ciascuno assumesse dei ruoli e, nei tempi stabiliti, con il materiale messo a disposizione (cartoncini, legnetti, colla, ecc.), si progettasse e costruisse l'oggetto scelto. Ciascun gruppo poi ha presentato il suo prodotto e insieme si è riflettuto sulle diverse dinamiche del lavorare insieme.

Nell'incontro finale si sono condivisi i lavori svolti e i formatori hanno proposto alcuni approfondimenti teorici sull'essere gruppo: ruoli, competenze/capa-



cià personali, compito/senso condiviso, compito/clima relazionale, diversità e omogeneità. Inoltre, i partecipanti, in sottogruppi, sono stati chiamati ad esprimere quali i vincoli e le opportunità considerano nel fare parte del grande gruppo Anteas.

A breve uscirà l'opuscolo “Insieme è meglio”, che sarà il terzo della collana dedicata alla formazione, dopo “8 parole importanti” e “Noi e loro”, nel quale verranno presentati, anche con documentazione fotografica, il contributo di tutti i partecipanti, le riflessioni e gli approfondimenti proposti dai formatori Barbara Silvestri, Gino Pedrotti e Angelo Motta. Di quest'ultimo anticipiamo, a pagina seguente, parte del suo intervento.



INSIEME È MEGLIO... PERCHÉ?

A raccogliere i diversi spunti emersi è stato Angelo Motta, che con grande passione e competenza ha proposto una chiave di lettura più ampia sul senso e valore del fare insieme oggi, dentro le grandi crisi epocali che viviamo: quella economica, quella politica e quella etica. Di seguito proponiamo uno stralcio della sua relazione.

Crisi economica - ... La crisi economica del passato era più grave di quella di oggi, ma ieri c'era coesione sociale, la vita era vissuta con un atteggiamento di solidarietà o di carità. Si stava tutti insieme, si dividevano i tempi, i problemi e le risorse. Oggi c'è la crisi economica e non c'è più la coesione sociale; oggi la povertà non è solo economica e quella economica ha risvolti che non sono più quelli del passato. Le mense dei poveri non sono più frequentate solo dai barboni, oggi sono piene di 40/50enni che hanno perso il lavoro e spesso anche la famiglia, perché, senza la coesione sociale, la mancanza di soldi mette in discussione tutto... Questo dimostra quanta gente ha bisogno di voi.

Crisi politica - I ragazzi che crescevano incontravano figure intermedie che introducevano ai problemi degli altri: le stesse famiglie che capivano e mettevano in guardia su cosa non fare... i partiti avevano un ruolo importante, come le associazioni di volontariato e la stessa scuola che non si accontentava di insegnare l'ABC... le parrocchie accompagnavano la crescita e promuovevano sensibilità. I soggetti intermedi leggevano i bisogni della gente, elaboravano progetti, li comunicavano a chi aveva il compito di realizzarli... Questa era democrazia... Ora si è passati ad un rapporto diretto tra i bisogni e chi li soddisfa... È venuta a mancare la responsabilità politica di un collegamento, attraverso soggetti intermedi, tra i bisogni, i progetti e le leggi. Oggi c'è una democrazia diretta: io sono stato eletto, io ti voglio bene, ci penso io... La crisi politica (non nel senso dei partiti) si aggiunge a quella economica: è la crisi della democrazia cioè di un mondo, di una capacità di ascoltare gli ultimi...

Crisi etica - È una conseguenza del consumismo che ci ha costruito bisogni, aspettative, desideri, dicendoci di cosa abbiamo bisogno (beni materiali)... Se ci chiediamo cosa sia il benessere, rispondiamo: avere una casa, da mangiare, delle cose... Così il benessere è diventato il "benessere"... Il sociologo Zamagni ci segnala che questa concezione di benessere ci ha fatto credere che la vita buona è legata alle

cose per cui abbiamo costruito un'identificazione tra ciò che siamo e ciò che abbiamo... Con la crisi economica che riduce le cose che possiamo avere, si è creata anche una crisi di identità: essendo i beni che davano valore alla persona, perdendo i beni non sono più nessuno...

Il risultato delle tre crisi congiunte è una povertà estrema che non conosciamo, la povertà delle povertà che si chiama SOLITUDINE.

È un termine da chiarire: non significa non avere intorno persone, gente... è qualcosa che colpisce tutti... È quella condizione in cui si trova uno anche in mezzo alla gente, che si rende conto che nessuno è lì per lui o per lei... Molta gente ti sente ma nessuno ti ascolta... molti ti vedono ma nessuno ti guarda... È il dramma di oggi. È la mancanza di qualcuno con cui condividere, la mancanza di compagnia che fa star bene, di qualcuno che sta con te... perchè insieme è meglio per te, per tutti...

Come fare? La risposta la possiamo trovare in un proverbio spagnolo che dice "Quando sulla Meseta (altopiano spagnolo) urla forte il vento, ci sono quelli che si chiudono in casa e barricano le porte e le finestre. Altri invece escono e costruiscono i mulini a vento..."

Ovvero è possibile partire dal problema grosso e cercare di orientare, canalizzare le energie, cioè trasformare le sofferenze in qualcosa che lenisce le sofferenze stesse... È quello che fate condividendo con altri, occupandovi di persone che vivono delle fragilità; così facendo migliorate la società.

Quello che fa Antea è credibile se si comincia dalla famiglia, perché la solitudine comincia lì. Ognuno di noi personalmente o dentro l'Associazione si assume la responsabilità di questa situazione. Per uscirne dobbiamo aggregare solidarietà in modo che diventi alternativa alla solitudine degli altri. Chi vive male e non vuole cambiare, può essere spinto al cambiamento se vede gente che fa quello che fate voi e che siete contenti nel farlo perchè vi sentite realizzati...

NUOVO ANNO: TEMPO DI BILANCI E DI PROGRAMMI

Ripercorrendo l'anno 2014 da poco concluso, possiamo dirci soddisfatti per ciò che l'Anteas ha realizzato grazie all'impegno di tutti i suoi iscritti. Sono infatti proseguite, e in molti casi sono state potenziate, tutte le varie attività di volontariato avviate nel passato, dai trasporti dei pazienti oncologici per terapie, ai trasporti di amici e parenti in visita agli ospiti delle Case di riposo, all'animazione nelle Case di riposo, alla consegna dei pasti a domicilio, ai corsi di computer, alle passeggiate; inoltre, alle 5 convenzioni con gli Uffici di Piano, già in atto per lo svolgimento di alcuni servizi, si è aggiunta la convenzione con il Comune di Prata Camporaccio.

L'auspicio è che tutti coloro che fino ad ora si sono attivati con generosità, si rendano ancora disponibili e continuino a trovare forti motivazioni per dedicare parte del loro tempo agli altri, attraverso l'Anteas.

Pubblichiamo i seguenti testi che ci informano su alcune attività dei volontari e ci sollecitano a riflettere sulle ragioni del nostro impegno perché ben illustrano il senso profondo del volontariato e la gratificazione che se ne riceve.

Volontariato come luogo di INCONTRO TRA GENERAZIONI

I bambini della classe 3^a di Lanzada, insieme a Vilma, la volontaria dell'Anteas che con le maestre ha organizzato la visita alla Casa di riposo di Sondrio, hanno trascorso alcune ore con gli anziani ospiti.

Dopo l'esperienza vissuta la classe ha scritto questa lettera.

“Cari nonni e care nonne

Siamo gli alunni di classe terza della scuola primaria di Lanzada. ...

Per prima cosa volevamo dirvi che è stato un piacere conoscervi. Abbiamo trascorso una allegra e spensierata mattinata in vostra compagnia, insieme abbiamo completato dei disegni sull'autunno aiutandoci vicendevolmente.

Chiacchierando con noi vi sono tornati in mente i



giochi e i momenti spensierati di quando eravate bambini. Possiamo proprio dire che i nonni hanno molte cose da insegnarci.

Abbiamo potuto capire che siete stati felici di vederci, ci avete raccontato tante cose interessanti che a volte facevano commuovere.



Speriamo di aver rallegrato e allietato la vostra giornata e di non avervi fatto troppo stancare. Crediamo di aver fatto cosa gradita nel donarvi dei piccoli lavoretti realizzati da noi: adesso siete dei super nonni e super nonne con i braccialetti all'ultima moda!

Cogliamo l'occasione per salutare e ringraziare tutte le persone che vi seguono, che vi stanno vicino e che abbiamo potuto conoscere durante la nostra visita, le animatrici Maria Elena e Susanna, il dottor Carlo, le infermiere, i fisioterapisti e Suor Francesca. Un grazie alla nostra simpatica e gentile accompagnatrice Vilma e a tutti i volontari dell'associazione

Anteas che si prodigano per darvi aiuto, conforto e compagnia rallegrandovi con i loro canti.

La giornata passata insieme è stata proprio significativa ed indimenticabile per noi bambini, poiché essa ha regalato a tutti un sorriso ed ha fatto scoprire realmente il valore dello stare insieme e della solidarietà. Tanti cari saluti e un forte abbraccio. Gli alunni e le insegnanti di classe 3^a di Lanzada.”

Volontariato come DONO RECIPROCO

“Dai, vieni con noi a cantare nel coro Anteas”! Questo invito mi è stato fatto da un gruppo di conoscenti. All’inizio ero titubante perché non conoscevo il mondo del volontariato inerente le attività di svago per gli anziani. Il coro mi ha dato l’opportunità di scoprire che alle persone anziane giova avere dei momenti di allegria e di ricordi attraverso le canzoni di quando erano giovani.

Il gruppo è formato da persone che si impegnano con costanza e allegria al raggiungimento di questo scopo. Vorrei qui cogliere l’occasione innanzitutto per ringraziare il maestro che ci insegna i canti e ci accompagna alla tastiera, poi alcuni strumentisti con i loro abbellimenti e i coristi per la loro simpatia e cordialità.

Nelle Case di riposo ci sono delle animatrici molto gentili e disponibili con noi, ma specialmente con gli anziani riconoscendo quanta volontà ci sia perché tutto funzioni nel migliore dei modi; vorrei qui ringraziare tutto il personale perché con dedizione svolge il proprio impegno a prescindere dallo stipendio. Poi un pensiero va alle persone anziane, in un luogo che non è la loro casa, vivono una vita di comunità che comporta molti sacrifici ma vederli sorridere e qualche volta cantare ci fa capire che facciamo una cosa bella. Negli occhi delle persone ricoverate e dei parenti che le accompagnano leggiamo la gratitudine, ma siamo noi a dirvi “Grazie”.

Ubaldo Martelletti

Volontariato come SERVIZIO ALLE PERSONE

Abbiamo ormai archiviato l’anno 2014, e vogliamo fare un bilancio tenendo conto delle finalità dell’ANTEAS, ribadite anche nelle due giornate di formazione appena concluse, dove, tra l’altro, i volontari sono stati sollecitati a riflettere sulla necessità di favorire l’aggregazione, rafforzare l’organizzazione e curare la formazione.

Abbiamo voluto dare attuazione alla convenzione per il trasporto di persone con particolari bisogni, già sottoscritta con l’Ufficio di Piano di Zona

nell’ambito territoriale dell’Alta Valtellina. Il nostro gruppo di volontari, composto da 25 persone tra autisti ed accompagnatori, offre la propria disponibilità con discrezione e generosità nell’arco dell’anno, accompagnando giornalmente, dal lunedì al venerdì, al reparto di Radioterapia dell’Ospedale di Sondrio, i pazienti che necessitano di cure specifiche per il trattamento della loro malattia. Volendo dare delle cifre, nel corso del 2014, abbiamo effettuato, in concorso con altra associazione, 135 viaggi, partendo da Semogo (o Livigno in caso di necessità) verso l’ospedale di Sondrio, percorrendo una media giornaliera di km.175, per arrivare entro le ore 8 del mattino, al Reparto di Radioterapia.

Il numero di autotrasportati è variato da un minimo di uno, ad un massimo di nove, totalizzando una media giornaliera di quattro persone per singolo viaggio. Il servizio è stato sempre assicurato da due volontari, di cui uno autista, il secondo con mansioni di accompagnatore, con partenza alle 6,15 e rientro tra le 11 e le 12.

Abbiamo offerto un secondo servizio, chiamato simbolicamente di Social Auto, per pazienti che sono stati sottoposti a trapianto di organi, o interventi di una certa entità, verso l’Ospedale S.Raffaele di Milano e gli Ospedali Riuniti di Bergamo per un totale di 13 uscite, con partenza al mattino, spesso intorno alle 4.30 e rientro la sera molto tardi.

Infine un ultimo servizio di trasporto di singoli pazienti verso varie strutture e reparti di specializzazione in provincia di Sondrio per un totale di 15 uscite.

Il dato che emerge da questa enunciazione, è la consistenza numerica dell’organizzazione che invita a riflettere sulla vitalità e sulla sinergia dell’Associazione che volentieri dedica il proprio tempo nell’aiuto di persone indifese e bisognose di aiuto e la grande soddisfazione che si ha nell’aiutare gli altri e che ripaga abbondantemente delle rinunce che l’impegno nel volontariato a volte richiede.

Gianfranco Rocca



ASSEMBLEA ANNUALE 2015

L'assemblea annuale, per l'approvazione del bilancio e del programma delle attività da svolgere nell'anno, è convocata per il 20 febbraio a Piateda presso la Sala Mediateca Comunale.

La riunione è anche l'occasione per i gruppi di attività di incontrarsi, di scambiare idee e quindi di approfondire la reciproca conoscenza anche rimanendo a pranzo insieme. Quindi è molto importante partecipare numerosi.

IL 5X1000 UN SOSTEGNO AL VOLONTARIATO

COS'È IL 5X1000

Anche quest'anno, la "legge finanziaria" consente al contribuente di destinare il 5X1000 della sua imposta Irpef a favore delle associazioni di volontariato.

Il 5X1000 non comporta aumento di tasse rispetto a quelle che si devono pagare in base al proprio reddito e non sostituisce l'8X1000 a favore della Chiesa cattolica e di altre confessioni religiose. L'Anteas di Sondrio è inserita nell'elenco dei beneficiari del 5X1000 e ci auguriamo che anche quest'anno molti decidano di devolverlo all'Anteas di Sondrio. Infatti, solo se molti firmeranno per l'Anteas essa potrà realizzare molti progetti a favore delle persone che hanno bisogno di aiuto.

PERCHÈ DESTINARLO ALL'ANTEAS

Grazie all'impegno dei volontari dell'Anteas, in Provincia si attuano con successo le seguenti iniziative che necessitano di essere sostenute anche

con i finanziamenti del 5X1000 per poter assicurare efficacia e continuità:

- servizio di trasporto gratuito (con i pulmini acquistati dall'Anteas, con auto private o messe a disposizione dai Comuni o dalle Comunità montane) di persone anziane o in difficoltà sprovviste di mezzi propri (per visite mediche, terapie, visite agli ospiti nelle Case di riposo);
- consegna di pasti a domicilio;
- attività di animazione nelle Case di riposo della Provincia (cori e musica, laboratori di attività manuali, compagnia);
- passeggiate, escursioni e visite culturali;
- corsi computer;
- incontri di formazione e approfondimento sui temi connessi all'invecchiamento attivo;
- collaborazione con le scuole per adulti delle associazioni "Scuola aperta Valchiavenna" di Chiavenna e "Insieme per conoscere" di Morbegno.

Per destinare la tua quota del 5x1000, basta firmare e indicare il codice fiscale dell'Anteas nell'apposito riquadro che figura sui modelli di dichiarazione dei redditi.



firma anche tu per il 5 PER MILLE

scegli **ANTEAS** indicando il seguente codice fiscale
93011460149

La tua adesione è importante per proseguire e migliorare l'attività di volontariato dell'associazione Anteas che già opera sul territorio a favore delle persone anziane o in difficoltà.

www.anteas-sondrio.it